



CITTÀ DI GUARDIAGRELE
PROVINCIA DI CHIETI



Carissimi sposi,

in qualità di primo cittadino del borgo di Guardiagrele, gioiello d'Abruzzo incastonato tra la Majella e il mare, desidero esprimervi la mia più sincera gratitudine per aver scelto di celebrare il vostro giorno più bello nel nostro paese.

Guardiagrele è un luogo che racchiude storia, cultura e tradizioni artigianali secolari, un borgo che ha ispirato poeti e artisti, tra cui il nostro Modesto Della Porta, che con i suoi versi ha saputo raccontare l'anima autentica della nostra terra e della sua gente.

Il grande Gabriele D'Annunzio la descrisse con parole indimenticabili, definendola "la città di pietra" e dipingendola con immagini suggestive:

"...risplendeva al sereno di maggio. Un vento fresco agitava le erbe su le grondaie".

Queste parole catturano l'essenza di un borgo che conserva intatto il fascino del passato. Qui, ogni vicolo, ogni piazza e ogni scorcio regalano un'emozione unica, rendendo il vostro matrimonio un'esperienza autentica e irripetibile.

Da sempre l'amministrazione e gli operatori locali lavorano con dedizione affinché gli sposi trovino non solo un'ambientazione suggestiva, ma anche un'accoglienza calorosa e professionale. Il nostro borgo è noto per la maestria dei suoi artigiani, dai rinomati orafi ai talentuosi mastri ferrai, che con le loro creazioni tramandano un sapere antico.

Celebrare il vostro matrimonio a Guardiagrele significa anche immergersi in queste tradizioni e offrire ai vostri ospiti l'opportunità di scoprire l'essenza più autentica della nostra terra. Ci auguriamo che ogni istante della vostra cerimonia e dei festeggiamenti lasci in voi e nei vostri invitati un ricordo dolce e prezioso.

L'amministrazione, con i suoi operatori, e l'intera comunità di Guardiagrele è pronta ad accogliervi con entusiasmo e a rendere il vostro matrimonio un evento indimenticabile.

Vi aspettiamo!

Con affetto



Sindaco di Guardiagrele, Donatello Di Prinzio

Guardiagrele,

*"...tenè la signurine vocche e nase, s'annamurà. Nu 'ccinne e nu suspire...
fintante che je s' incallà le vene e je le disse: "Gué, ti vujje bbene..."*

*"...stando con la ragazza viso a viso, s'innamorò. Un cenno ed un sospiro...
finché gli bollì il sangue nelle vene e glielo disse: Ehi, ti voglio bene..."*

"Matrimonio d'Amore" - Modesto Della Porta